

## ARLECCHINO

## CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre duc. 2 40  
pari a Lire 10 20  
Semestre D. 4 40  
pari a Lire 17 83  
Annata D. 8 00  
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Duc. 2 00  
pari a Lire 8 30



## DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. 63  
pari a Lire 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 30

Pel Belgio L. 3 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . L. 3 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

## L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

## LEGGETE !

Signori Soci---Soci garbati,  
In altri termini---detti: Abbonati,  
L'abbonamento---finì col mese;  
Mandate subito---le nuove spese,  
Se no sospenderlo---tosto dovrò:  
Mandate il VAGLIA---e, se no, no!

ARLECCHINO

## NAPOLI 4 OTTOBRE

Non ne posso più.

Sto pieno di bile come non stanno pieni di olio i lampioni di D. Michele, ed ho risoluto.

Ho risoluto di attaccarmi una pietra al capocollo, ed andarmi a buttare a mare e precisamente al Largo della Vittoria, ove il Municipio sta fabbricando nell'acqua, senza ricordarsi di quel proverbio Municipale, che dice:

Chi poggia sua speranza in cor di femina  
Fonda nell'acqua e nella rena semina.

L'affare piglia per le lunghe; l'affare piglia cattiva piega; l'affare non può andar così.

Ho saputo che il Papa ha cominciato a far debiti come un figlio di famiglia; ha comprato una collana nuova alla sorella; ha regalato un paio di fibbie d'oro massiccio al suo cameriere segreto; un bastone col pomo d'argento al suo guardaporte; un corno di corallo a Ciccio; ed un cappotto foderato di pelle di coniglio al Canonico Generale de Merode.

Totonelli, che vorrebbe acciuffar tutto, ha un bel gridare: Santo Padre, restringete un poco la mano, se non vogliamo mettere il Sud al tomolo, come i mercanti falliti.

Qui, Pi-pio fa una serie di calate ed alzate di testa, come i Mandarini Cinesi in gesso che si vanno vendendo, e risponde:

—*Tu quoque, Brute, fili mi!* mi vuoi rompere le scatole..... Se io spendo è segno che io posso spendere.

—Ma, Santità; la nostra gran Cassa è un pezzo che suona a vuoto; come pure è un pezzone che i nostri fedeli non ci mandano il solito obolo di S. Pietro.

—Non fa niente, figlio mio, ci è chi pagherà i nostri debiti.

—Dite da vero, o Padre Santo?

—Ma tu mi pari uno stupido certe volte. Totonello mio — Ma che! hai già dimenticato il documento diplomatico del nostro alleato, del nostro custode, del nostro

diletto figlio Luigi? Hai già dimenticato quel bel passo, che per me è più bello di tutt' i passi della Scrittura, il quale dice che lo Stivale ci dovrà pagare i nostri debiti?

— Per Chiavone! me n' ero scordato.

— Caro Totonno, tu sei fiacco di memoria; ma non così io..... Ti prego, quindi, di dirmi quello che ti occorre..... domanda pure ai tuoi colleghi.... ci vogliamo divertire proprio: ora che abbiamo chi paga i nostri debiti, possiamo fare quello che vogliamo.

— Questo insomma sarebbe il vero fatto di quel Tenente: Pietro..... becca e Paolo paga.

— Precisamente, figlio mio.

Mio caro Sella, hai inteso?

Ministro avisato, mezzo salvato.

Vedi di metterci un riparo a tempo a questo affare o saremo perduti.

Vedi di far scrivere dal tuo Collega Durando al Magnanimo alleato, o se no saremo *magnati* vivi vivi da Pi-pio e da tutte le sue settantadue cavallette, *alias* gamberi, *alias* cardinali.

E si ha il coraggio di chiamare documento diplomatico un documento che prescrive a Cajo di far debiti, ed a Sempronio di pagarli? Diplomatico un ca..... volo! chiamatemelo lunatico e saremo d'accordo.

Caro Sella, questo è un affare che riguarda direttamente la Gran Cassa dello Stato, e quindi riguarda te direttamente.

— Arlecchino avisartelo può; ma poi rimane a cura tua il resto.

Pensaci a tempo e non mettere la firma dello Stivale sotto a nessun bono.

Pensaci a tempo, Sella dell' anima mia....Ad.....dio!

### I DEBITI

— Lettore hai debiti?

— No.

— Non sei degno di vivere.

— Amico, hai debiti?

— Sì.

— Abbracciami, smorzo la lanterna e grido Eureka.

Chi non tiene debiti in questo mondo?

Io ne ho, tu ne hai, quello ne ha, noi ne abbiamo etc.

Credete forse che Napoleone, il piccolo nipote del Gran Zio non ne abbia?

Vedete bene nel suo portafoglio e vi troverete una cambiale pagabile a Roma che fra breve sarà protestata.

E Cecco Chiappo?

Oh! Cecco-Chiappo poi, oltre a quelli che tiene coi suoi sudditi, ne tiene uno e buono con noi che dovrà pagarci sui banchi di Venezia.

— E D. Urbano ne tiene o non ne tiene?

— Se ne tiene! Corbezzoli!! — a giorno vedrete le macchie!

— E Ciccio Bombino?

— Ih! di chi vai parlando — Non sai che Ciccio è interdetto come stupido?!

Insomma

Dovunque il guardo io giro  
Un debitore io vedo  
Innanzi a me l'ammiro  
Lo sento dietro a me!

### STATISTICA

Appassionati miei, molti si sono lamentati perchè io mi diverto sempre scrivendo cose leggere e non vi offro mai qualche cosa di *nozzoloso*.

Meglio tardi che mai.

Ecco un pezzo di Statistica: studiatelo con attenzione e diventerete più dotti del Barone .....

Attaccatevi alla mia giamberga e facciamo un poco di studio sopra tutte le mogli e tutt' i mariti della palla mondiale.

Verbigrazia, prendete mille donne italiane, e da questo numero mille voi avrete:

Donne che non sanno leggere . . . . .	250
Maritate . . . . .	222
Zitelle . . . . .	111
Che sanno cantare l'inno di quell' Amico . . .	999
Che amano Pi-pio . . . . .	017
Che amano D. Urbano. . . . .	0000

Andiamo in Francia.

In Francia è un altro paio di maniche; là tutto è confuso; l'unica distinzione che si osserva esiste tra i mariti e le mogli; tutt' i mariti sono rivoluzionari, tutte le mogli non pensano che alla reazione.

In Inghilterra tutte le mogli ed i mariti, in pubblico, pensano a quell' Amico, fanno *meeting* per quell' Amico, si farebbero scannare per quell' Amico, ed in privato, in fondo, dentro il cuore, non pensano che al cotone.

In Irlanda tutti pensano alle patate.

In Spagna si pensa al Portogallo.

In Turchia non si pensa a niente — Oh! felici!

### INVENZIONI E SCOPERTE

D. Luigi ha inventato uno strumento per non udire — questa invenzione gli ha fruttato una decorazione dall' Imperatore d' Austria.



D. Perché levate queste torri? .....

R. Per levare gl'ingombri dalle vie

D. Urbano ha trovato un mezzo per non cadere.  
Arlecchino ha concepito un'opera, con la quale dimostrerà che lo Stato d'Assedio è l'unico stato omogeneo all'umanità ne' climi meridionali.

Conforti ha rimesso in onore la sentenza di Catone: *romores fuge*.

Bastogi ha fatto vedere a quelli che ci vedono ed a quelli che non ci vedono, che, tra tutt'i banchieri italiani e stranieri, esso era l'unico che non avrebbe fatto fare un pollice di strada ferrata.

Il Municipio ha inventato le Guardie Municipali.

Coitrau ha istituito una fabbrica a vapore di notizie, buone per tutt'i tempi, tutt'i paesi, tutt'i sessi, e tutt'i partiti.

A D. URBANO RATTAZZI  
INNO-ANFIBIO

Tu sei bello; se tu non avessi altri pregi che la tua caramella, già saresti adorabile.

Tu sei forte: la tua forza,  
Non si allenta, nè si smorza;  
Quando poi ti viene il turno  
La politica ci spieghi,  
E a sembianza di Saturno  
Tu t'inghiotti i tuoi colleghi,  
Più d'ognun sel sa Conforti  
Ch'è nel numero de' morti.

Tu sei potente; la tua potenza è basata sul codice, è appoggiata sul campanello e si mantiene sulle dodici tavole.

Tu sei caro, il bel paese  
Or ti bacia piede e mano,  
Perchè tu lo fai francese,  
Benchè nato italiano.

Noi saremo eternamente memori di te; e, quando l'artigiano gelato di Madamigella Morte verrà a stringerci il fegato, noi, agonizzando, diremo: Allah Luigi è grande e Maometto Urbano è il suo profeta!

PICCOLA POSTA

SIG. RAFF. TIBERIO—Castello di Lagopesole — La tua lettera mi piace, mi dà gusto e ci sto. L'avrei inserita con piacere, ma per un piccolo dubbio non ho potuto farlo — Si tratta dell'autenticità della tua firma — In un'altra tua lettera ti firmi *Tiberi* con un carattere diverso da quello di *Tiberio*.

AL MUSEO DI FAMIGLIA—Milano—Tu sei un Museo onorevolissimo; ed io, ogni volta che vedo qualche cosa pubblicata da te, mi caccio il cappello e dico *veneremur cernui*—L'unica cosa che non posso digerire è che vengo riprodotti da te le mie Sciarade ed i miei Logogrifi, omettendo la paternità—Badaci!

ALL'ECCELLENTISSIMO PETITTI—Capitale provvisoria—Si può, o non si può sapere per qual fortunato motivo hai rimosso il General Govone dalla frontiera?—Forse perchè dava la caccia ai briganti che venivano da Roma?

Hai ciò avuto per consegna dalla moglie del Nipote dello Zio? Gatta ci cova!

SCIARADA

Cittadino di un popolo è il *secondo*.  
Che più non vede da gran pezzo il mondo.  
Immenso è il *primo* e abbraccia uomini e cose  
Con l'umide sue spire vorticoose.  
Il *tutto* vero nelle antiche età  
Frutto bene allo stato e libertà;  
Ma nell'età novella,  
Serve a vestir Pagliaccio e Pulcinella,  
E ci ha fatto più mal di una procella,  
Che frani il suolo ed i vigneti svella.

Sciarada precedente: PAPA-VERO

Dispacci Elettrici

L'EX ECCELLENTISSIMO CONFORTI AD ARLECCHINO—Tutti giornali Stivali gridare Conforti essere caduto --- stupidi non sapere se io essere caduto tenere lungo tempo apparecchiato letto---Avere forse dimenticato io essere Vice Presidente Cassazione Napoli?

IL SINDACO DI BELGRADO AD ARLECCHINO--- Appena arrivare Turchi dentro paese---io prendere nome Sindaco Malgrado.

D. URBANO AD ARLECCHINO---Avvisare ufficialmente tua compilazione io avere preso redini portafoglio Grazia Giustizia — Ora io essere pure Guardasigilli — Poco altro tempo rimanere solo Ministero---Calesse uno cavallo camminare meglio carrozza quattro---Capisci?

ERRATA-CORRIGE

Sotto la caricatura di jeri non deve dire *Vien Napoleone*, ma *Viva Napoleone*.

Direttore Proprietario—A. Mirelli  
Gerente Responsabile—R. Pollicce

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE  
Strada S. Mattia n. 63. 64.